

FONDAZIONE S.L.A.L.A.**Rendiconto di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	02019440060
Numero Rea	ALESSANDRIA237687
P.I.	02019440060
Fondo di dotazione Euro	60.000,00
Forma Giuridica	Fondazione di partecipazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	702201

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Rendiconto al 31/12/2021**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	905	314
II - Immobilizzazioni materiali	557	1.076
III - Immobilizzazioni finanziarie	98.642	91.505
Totale immobilizzazioni (B)	100.104	92.895
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-14.549	5.551
Esigibili oltre l'esercizio successivo	155.000	27.500
Totale crediti	140.451	33.051
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	100.000
IV - Disponibilità liquide	156.985	219.490
Totale attivo circolante (C)	397.436	352.541
D) RATEI E RISCONTI	1.364	1.202
TOTALE ATTIVO	498.904	446.638

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	60.000	60.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	345.579	297.649
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.826	47.929
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	441.405	405.578
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.892	16.263
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32.599	24.789
Totale debiti	32.599	24.789
E) RATEI E RISCONTI	6.008	8
TOTALE PASSIVO	498.904	446.638

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	377.000	320.000
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40	642
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	60.017	24.679
Totale altri ricavi e proventi	60.017	24.679
Totale valore della produzione	437.057	345.321
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.923	4.523
7) per servizi	309.723	179.447
8) per godimento di beni di terzi	3.789	2.220
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	35.462	31.919
b) oneri sociali	10.782	9.213
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.750	2.240
c) Trattamento di fine rapporto	2.750	2.240
Totale costi per il personale	48.994	43.372
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	665	976
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	466	255
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199	721
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.000	36.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.665	36.976
14) Oneri diversi di gestione	8.423	20.435
Totale costi della produzione	394.517	286.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	42.540	58.348
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	42.540	58.348
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	6.714	10.419
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.714	10.419
21) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	35.826	47.929

**Nota Integrativa al rendiconto di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

PREMESSA

Gentili Consigliere, egregi Consiglieri,
il rendiconto consuntivo della Fondazione Slala, che qui si propone alla Vostra approvazione, è riferito al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno 2021 e rileva un avanzo netto di euro 35.825,75.

Andamento generale dell'attività - Linee di sviluppo

Nella presente relazione, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione.

Scenario di riferimento e prospettive future

In risposta alla crisi socioeconomica associata alla pandemia, la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno concordato un'azione di recupero, la cui vision ha attinto ai principali indirizzi delle istituzioni internazionali ed europee elaborati e adottati con il concorso dei diversi Paesi, tra cui l'Italia. Per mezzo dello strumento finanziario per il rilancio dell'economia Ue, denominato Next Generation Eu (NGEU), incorporato nel bilancio pluriennale 2021-2027, la Commissione europea ha messo a disposizione per la ripresa 750 miliardi di euro, con l'ambizione di realizzare congrui investimenti e ancorare una ripresa che porti il continente verso un'economia a emissioni zero e ad alto valore sociale. La principale componente del programma NGEU è il dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il Piano presentato dall'Italia si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, da conseguire trasversalmente alle sei missioni, destinate alla riduzione dei divari territoriali, quelli generazionali e di genere. Tale piano contempla, quindi, investimenti e un coerente pacchetto di riforme, mirate a catalizzare l'ammodernamento del Paese, adeguare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile, anche attraverso il restyling e il rilancio delle Zone Economiche Speciali (ZES) e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS).

In particolare sull'ultimo punto, la Fondazione Slala ha colto la necessità di promuovere a livello nazionale tramite le istituzioni preposte, l'estensione della ZLS, con l'intento di omogeneizzare delle aree ancora troppo frammentate all'interno del Basso Alessandrino-Astigiano, in connessione con la portualità ligure. Il comma 1 dell'articolo 7 della L. n. 130/2018, aveva effettuato una prima individuazione dei territori portuali e retroportuali interessati e coincidenti con il Comune di Genova, i retroporti di Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia, Novi San Bovo, Alessandria, Piacenza, Castellazzo Bormida, Ovada Belforte, Dinazzano, Milano Smistamento, Melzo e Vado Ligure.

Grazie all'interessamento del Vice Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, e l'onorevole Silvia Fregolent, della Commissione Ambiente alla Camera, con un atto normativo (cfr. L. 9 novembre 2021, n. 156 in G.U. n.267 del 9 novembre 2021) è stato modificato il precedente comma 1-bis

dell'articolo prevedendo che, su proposta delle amministrazioni regionali interessate, possano essere individuati ulteriori siti retroportuali. La Regione Piemonte, attraverso una specifica delibera, ha stabilito di includere nella proposta da inviare al Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili (MIMS) gli interporti di rilevanza nazionale di Novara (Cim, Centro intermodale merci) e di Torino 'Sito' (la sede è a Orbassano), che vanno così "ad affiancare quello di Rivalta Scrivia già presente nella ZLS di Genova", mentre per le nuove zone logistiche semplificate da estendere ai Comuni del Medio e Basso Piemonte è stato emesso un avviso pubblico, con scadenza il 17 gennaio 2022, per raccogliere le proposte di nuove aree da destinare alla filiera logistica portuale.

Questo perché il progetto retroportuale per la realizzazione delle aree portuali a secco (cd Buffer), ha richiesto per il suo sviluppo intorno a tali banchine portuali, la definizione di un'area di azione e di attrazione degli investimenti, molto più ampia, grazie a semplificazioni amministrative e burocratiche.

Il piano delle attività della Fondazione Slala sviluppate nel corso del 2021, è stato rappresentato da una serie di eventi evolutivi, promossi dalla Governance dell'Ente.

Denominatore comune delle azioni intraprese, è stata la cooperazione efficace tra tutti i livelli di governo, con l'intento di trasformare la cooperazione tra istituzioni, soggetti pubblici e privati, in una cooperazione fra territori.

Più in generale nel corso dell'anno sono stati esercitati notevoli sforzi, per ottimizzare e raccordare scelte, progetti, potenzialità, attraverso una rete solidale che nasce dall'impegno comune.

Le misure in campo, programmate e strutturate, hanno costituito l'ossatura di un processo di informazione costante all'interno dell'organizzazione, finalizzato a mantenere vivo il rapporto con gli enti sostenitori e a mantenere salda la "rete di sostegno" al territorio, anche con il mondo dell'imprenditoria e della scuola.

In special modo con diverse realtà scolastiche delle province di Alessandria, Asti, e con l'Enaip di Rivoli, sono stati realizzati sia a distanza, sia in presenza, cicli di incontri e corsi di formazione accompagnati da relatori esperti nel campo del settore della logistica e della portualità ligure, disponibili al confronto, che ha visto la partecipazione corale di studenti ed insegnanti.

In questa cornice di riferimento, è partito il progetto espositivo promosso dal Comitato per i 170 anni, per ricordare i 170 anni dall'inaugurazione della linea ferroviaria su cui si è fatta l'Italia, e per valorizzarne il patrimonio storico e culturale. L'esordio è avvenuto con la presentazione della mostra a Palazzo Mazzetti, ad Asti, città nella quale il primo treno ha fatto il proprio ingresso il 5 novembre 1849.

Si riporta di seguito una sintesi delle attività e delle azioni promosse nel corso del 2021, rimandando per una illustrazione puntuale, alle relazioni delle Commissioni (Logistica delle merci, Mobilità della logistica dei passeggeri, Interventi strategici, Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, e Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova) e alla seconda edizione "I quaderni della Fondazione SLALA".

Vocazione del Basso Piemonte quale retroporto naturale dei sistemi portuali di Genova e Savona-Vado Ligure.

La Fondazione Slala con il supporto della Commissione per la logistica delle merci e della Commissione per gli interventi strategici, la stretta collaborazione di digITAlOg S.p.A. (ex UIRNet S.p.A.) soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, e grazie alle azioni intraprese con enti, istituzioni, società private del Basso Piemonte, ha potuto compiere alcuni passi importanti, in una visione vasta che potesse coinvolgere anche i bacini del genovese e del savonese.

Nel mese di giugno, la Fondazione ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, alla struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'indirizzo strategico, una relazione di presentazione della propria attività, nella quale sono state messe in evidenza tutta una serie di programmi di interventi infrastrutturali per il rilancio del sistema logistico del Nord-Ovest.

Gli interventi programmati sono stati:

- Nuovo scalo Smistamento di Alessandria (redazione dello studio trasportistico)
- Aree buffer Rivalta Scrivia e Asti Est
- Casello autostradale di Predosa
- Progetto della bretella autostradale Albenga-Carcare-Predosa (Passaggio a Nord-Ovest)
- Questione Sempione: adeguamento SS33 del Sempione in continuità A26 – confine svizzero, potenziamento asse ferroviario Iselle – Domodossola – Novara – Alessandria, sostegno alla progettazione della “seconda canna ferroviaria del Sempione”
- Infrastrutture legate all'intermodalità e alla retroportualità sul corridoio Alessandria – Acqui/Ovada – Savona/Genova
- Sostegno e inserimento nel sistema trasporti alessandrino del raddoppio ferroviario Albairate-Mortara: sviluppo dell'asse Alessandria-Valenza/Casale – Mortara – Milano
- Progetto di revisione della programmazione del sistema ferroviario sull'asse Torino-Asti-Alessandria-Milano
- Autoparco Fondegga
- Autoparco Vado Ligure
- Area logistica di Casalpusterlengo

L'aumento del traffico portuale ligure necessita nell'area di retroporto di un assetto dei trasporti, per evitare l'intasamento delle banchine.

La porzione più cospicua delle risorse assegnate dal PNRR, agli investimenti nella portualità è orientata verso il compimento della diga foranea di Genova, un'opera tesa a favorire l'adeguamento della rete trasporti fra la Liguria e il Nord-Ovest e con l'aumento dell'attività portuale, la logistica avrà un ruolo di spicco per il trasporto e lo stoccaggio delle merci nell'area retroportuale delineato dal triangolo Alessandria, Novi Ligure e Tortona.

Per questo, oltre ad un sistema combinato su gomma e rotaia, serve un sistema logistico avanzato, incentrato sull'intermodalità, sulle connessioni tra porto e reti stradali e ferroviarie, tra porto e corridoi TEN-T.

Il Basso Piemonte (con le Province di Alessandria e Asti), riveste una funzione di primo piano poiché trae vantaggio dalla sua naturale vocazione logistica e industriale rispetto agli importanti flussi di merci che da e per i porti liguri si proiettano verso la pianura. Il sistema degli interporti piemontesi sono quindi il fulcro determinante per includere assets e strumenti, capaci di coadiuvare il sistema portuale.

A tutto questo la UE ha posto la questione dei green ports come uno degli obiettivi da perseguire per mezzo del Recovery Plan. Con il “Protocollo Slala”, finalizzato alla divulgazione di una disposizione tecnica di valenza nazionale (protocollo di sostenibilità) per tutto il settore della logistica e dei trasporti, la sostenibilità è entrata nelle proposte progettuali della Fondazione. In data 14 maggio 2021, il Ministero dello Sviluppo

Economico - Direzione generale per la tutela della proprietà industriale, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, ha rilasciato l'attestato di registrazione del marchio di impresa – n. deposito 302020000114656.

Il progetto per l'ammodernamento dello scalo smistamento di Alessandria, finanziato dal Governo con 2 milioni di euro nell'ambito del Decreto Genova, ha visto nel mese di maggio 2021 il perfezionamento del contratto con il RTI composto da REDAS Engineering S.r.l., FIT Consulting S.r.l. e Go-Mobility S.r.l. per il servizio di redazione dello Studio Trasportistico relativo al nuovo scalo Alessandria e di supporto alla successiva analisi costi e benefici, affinché lo scalo possa divenire un riferimento nel Basso Piemonte, e funzionale alle attività dei porti gestiti dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

A settembre 2021 il fornitore ha presentato i propri elaborati da verificare a cura di digITAllog S.p.A. In data 24 dicembre 2021 è stato approvato al Senato, l'emendamento Matrisciano, con il quale lo sviluppo e la gestione del parco smistamento di Alessandria sono passati sotto il diretto controllo del Commissario Straordinario del Terzo Valico, Calogero Mauceri.

Nel disegno di pianificazione dei trasporti nel medio e lungo periodo, è stata promossa un'efficace cooperazione con i Sindaci dei Comuni di Predosa, Acqui Terme e Ovada, e i coordinatori tecnici di Slala per la realizzazione del progetto di un casello autostradale sulla A26 Voltri - Gravelona nel Comune di Predosa e una bretella di collegamento a Strevi.

Il progetto del casello di Predosa, fornirà l'accessibilità a un territorio di area vasta, senza gravare sulla rete attuale, ma ottimizzandola con ricadute positive per lo sviluppo del flusso turistico del bacino dell'acquese, dell'ovadese, del Basso Piemonte, e per tutta la retroportualità di Genova e di Savona Vado.

Il tutto è propedeutico alla realizzazione della bretella autostradale Albenga-Carcare-Predosa, ora ribattezzata "Passaggio a Nord-Ovest", che delineerebbe un tratto di fondamentale importanza per il miglioramento della viabilità stradale, e dunque la soluzione alternativa per rispondere alla paralisi viaria sulla rete autostradale ligure.

Tale progetto è stato il tema dei due convegni, organizzati rispettivamente dalla Provincia di Savona, a Palazzo Nervi nel mese di luglio e dalla Provincia di Alessandria e dalla Fondazione SLALA, a Spinetta Marengo - Auditorium Marengo Museum, nel mese di novembre.

Nel corso dell'esercizio, è stata evidenziata anche la tematica del Sempione che rappresenta una via di comunicazione strategica tra Italia e Svizzera. Le prospettive di sviluppo dei corridoi internazionali e l'impatto dell'opera sull'economia e sul tessuto produttivo non solo locale, ma anche regionale e nazionale, hanno richiesto di riportare l'attenzione sul Valico e sull'urgenza di progetti ed interventi mirati ad una sua piena operatività.

Presso il Centro Spiritualità Rosminiana di Domodossola, la Camera di Commercio e la Provincia Verbano Cusio Ossola, hanno organizzato una sessione riservata ad esperti, impegnati in quattro gruppi di lavoro tematici afferenti l'infrastruttura: strada-trasporto su gomma e smart road, ferrovia-trasporto su ferro, trasporti e ambiente, trasporti e aspetti economici, al fine di mettere in evidenza l'importanza e la prospettiva di sviluppo del corridoio TEN 24 e la strada internazionale E62 (asse Milano – Novara– Domodossola – Sempione – Briga).

Gli Organi Istituzionali

L'assetto istituzionale delineato dallo statuto prevede i seguenti organi: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo (Revisore unico), il Presidente, il Vice Presidente.

Durante l'esercizio 2021, sono entrati a far parte della compagine sociale, ulteriori Enti sostenitori pubblici e privati e sono giunte diverse manifestazioni di interesse. Per cui, nella riunione del Consiglio Generale del 17 dicembre 2021, è stato proposto un aggiornamento della struttura di governance della Fondazione, che comporterebbe una revisione dello statuto, in quanto sono state avanzate richieste di adesione anche da parte di soggetti differenti rispetto a quelli di origine bancaria, ai privati economici e al mondo della pubblica amministrazione.

Con la modifica statutaria la Fondazione Slala, si prefigge di legittimare in maniera più trasparente e corretta, l'ingresso di questi soggetti (Fondazioni, Associazioni e altri Enti del Terzo Settore) e di alleggerire le procedure di ammissione degli enti istituzionali, delle fondazioni bancarie e delle associazioni di categoria.

Al 31 dicembre 2021, i membri aderenti alla Fondazione risultano i seguenti:

PARTECIPANTI ISTITUZIONALI PUBBLICI

- 1) A.M.A.G. S.P.A.
- 2) ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE CITTA' DEL BIO
- 3) CAMERA DI COMMERCIO ALESSANDRIA - ASTI
- 4) CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA
- 5) COMUNE DI ACQUI TERME
- 6) COMUNE DI ALESSANDRIA
- 7) COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA
- 8) COMUNE DI ASTI
- 9) COMUNE DI BASALUZZO
- 10) COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA
- 11) COMUNE DI CASALE MONFERRATO
- 12) COMUNE DI CASAL CERMELLI
- 13) COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
- 14) COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA
- 15) COMUNE DI GENOVA
- 16) COMUNE DI LAIGUEGLIA
- 17) COMUNE DI OVADA
- 18) COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO
- 19) COMUNE DI PREDOSA
- 20) COMUNE DI RICALDONE
- 21) COMUNE DI SILVANO D'ORBA
- 22) COMUNE DI VALENZA
- 23) COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
- 24) COMUNE DI TORTONA
- 25) PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 26) PROVINCIA DI ASTI
- 27) PROVINCIA DI SAVONA
- 28) REGIONE LIGURIA
- 29) REGIONE PIEMONTE

PARTECIPANTI SOSTENITORI

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- 1) ANCE COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 2) ASCOM - CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 3) CONFARTIGIANATO - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 4) CNA – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA – ASSOCIAZIONE TERRITORIALE DI ALESSANDRIA
- 5) CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 6) FOR.AL – CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO
- 7) UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
- 8) UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

- 1) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
- 2) FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

SOGGETTI PRIVATI DI NATURA COMMERCIALE

- 1) A.M.A.G. MOBILITA' S.P.A.
- 2) ECOPROGRAM S.P.A.
- 3) GRUPPO E.F. S.R.L.
- 4) ISIRES – ISTITUTO ITALIANO RICECHE E SVILUPPO
- 5) LOTTERO LOGISTICS GROUP S.P.A.
- 6) OXYGEN LABS S.R.L.
- 7) SOLARE S.R.L.
- 8) SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO S.P.A.
- 9) TRUCK RAIL CONTAINER S.P.A.

Inoltre, a fine esercizio 2021, sono pervenute le istanze di adesione all'attività della Fondazione SLALA, con decorrenza dal 2022, da:

PARTECIPANTI ISTITUZIONALI PUBBLICI

- 1) COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA
- 2) PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA
- 3) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

PARTECIPANTI SOSTENITORI

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- 1) FIAP – FEDERAZIONE ITALIANA AUTOTRASPORTATORI PROFESSIONALI
- 2) UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SOGGETTI PRIVATI DI NATURA COMMERCIALE

- 1) AUTA MAROCCHI S.P.A.
- 2) STP S.R.L.

mentre hanno comunicato la volontà di non voler rinnovare la propria adesione per l'anno 2022:

- 1) FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA PER IL TERRITORIO (FONDAZIONI DI DIRITTO PRIVATO)
- 2) ANTAS S.R.L. (SOGGETTO PRIVATO DI NATURA COMMERCIALE)

Commissioni/Comitato:

Sono gli organi operativi che svolgono un ruolo di collegamento tra le attività della Fondazione e le diverse tematiche che, periodicamente, necessitano di approfondimenti e di azioni, con l'intento di creare un'offerta omogenea per le istanze del territorio, e fornire consulenza sulle criticità che vengono individuate nei vari contesti.

I. Commissione per la logistica delle merci, presieduta da Francesco Mariani e coordinata da Nicola Bassi e Fabrizio Vincis.

(Disamina attività 2021 – Allegato n. 1)

II. Commissione per la mobilità della logistica dei passeggeri, presieduta da Alessandro Traverso e coordinata da Giovanni Currado.

(Disamina attività 2021 – Allegato n. 2)

III. Commissione per gli interventi strategici, presieduta da Maurizio Manfrin e coordinata da Angelo Marinoni, Federico Nicola, Piercarlo Rossi.

(Disamina attività 2021 – Allegato n. 3)

IV. Commissione Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già alternanza scuola-lavoro), presieduta da Massimo Picollo e coordinata da Paolo Maria Ronchetti.

(Disamina attività 2021 – Allegato n. 4)

V. Comitato Promotore per il 170° anniversario dell'inaugurazione della linea ferroviaria Torino - Genova, presieduta da Roberto Livraghi.

(Disamina attività 2021 – Allegato n. 5)

Il coordinatore delle Commissioni interne ed esterne nell'ambito dei progetti della Fondazione Slala è Enrico Sozzetti, che anche per l'anno 2021, ha curato la seconda edizione del volume "La logistica del terzo millennio nel Basso Piemonte".

Altre attività

Incubatore per start up e impresa

Dal 21 dicembre 2020 la Fondazione Slala è entrata a far parte della compagine sociale della società consortile Incubatore di imprese del Piemonte Orientale - Enne3, con una quota di partecipazione di euro 40.800,00.

Enne3, presieduta da Gian Carlo Avanzi, Rettore Università Piemonte Orientale A. Avogadro, ha avviato una sede operativa presso il DISIT di via Michel di Alessandria, per offrire servizi di assistenza a supporto dei progetti (in fase di redazione del business plan, affiancamento per la nascita dell'impresa ecc.)

Fondazione Aleramo

Presso lo Studio Notarile Notaio Marina Aceto di Casale Monferrato, il giorno 13 febbraio 2021 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della sopraindicata Fondazione - Repertorio numero 12955 Raccolta numero 9712. La Fondazione Slala, in qualità di socio fondatore promotore, ha conferito una quota destinata a determinare il Fondo di dotazione della fondazione per un importo di euro 6.000,00.

La Fondazione Aleramo è presieduta da Paolo Secco.

Alexala s.c.a.r.l - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria

In data 10 dicembre 2021, la Fondazione Slala ha aderito ad Alexala s.c.a.r.l., mediante il versamento di n. 02 quote di capitale e sovrapprezzo del valore di euro 520,00 cadauna, per un totale di euro 1.040,00.

FOR.AL s.c.a.r.l. consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino

Presso lo Studio Notarile Notaio Butteri Rolandi di Tortona, il giorno 24 dicembre 2021 sono state acquisite una parte delle quote sociali dell'ente di formazione FOR.AL s.c.a.r.l., detenute dalla società Associazione Libera Artigiani della Provincia di Alessandria Servizi S.r.l. di euro 96,96 (0,1%).

Green Building Council Italia

In data 15 aprile 2021 la Fondazione ha aderito a sostenere la proposta del progetto "Open Edhen" che ha lo scopo di supportare la DG ENER (Directorate General for Energy), e di fornire una maggior comprensione dell'attuale mercato dell'elettromobilità, della legislazione e delle misure politiche per ogni Stato membro dell'UE, per facilitare la diffusione di infrastrutture di ricarica negli edifici.

Durante l'esercizio, la Fondazione ha partecipato a diverse conferenze online, che hanno riunito centinaia di leader dell'industria, del settore pubblico e della società civile con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra gli stakeholder per conseguire la Renovation Wave e il Green Deal dell'Unione Europe Summit . E' stato presentato il lavoro del progetto BUILD UPON di cui GBC Italia è partner e quattro città italiane hanno partecipato alla fase di test: Padova come città pilota, Brescia, Pesaro e Roma come città follower. Il focus delle sessioni è stato orientato sulla riqualificazione degli edifici e sul ruolo delle città nel raggiungimento della decarbonizzazione dell'ambiente costruito.

Supporto e condivisione di iniziative: leggere le ricchezze lungo i confini dei territori

Le grandi città hanno sofferto particolarmente la crisi sociale, economica e infrastrutturale causata dalla pandemia e le aree urbane hanno cominciato a ripensare ai propri modelli di mobilità e trasporto, di persone

e di merci. I piccoli comuni, i piccoli borghi, le periferie conservano modalità relazionali ancora forti e sane e da queste comunità possono ripartire i semi dell'innovazione sostenibile, ambientale e sociale. In questo tessuto, la Fondazione ha aderito a diverse iniziative promosse dagli enti locali, finalizzate allo sviluppo e alla promozione dei territori, delle tipicità e del turismo. I territori, le regioni, le province e i comuni, sono spazi in cui si trovano molteplici risorse che però spesso non sono collegate in un sistema che ne permetta una gestione coordinata. Una destinazione turistica, per esistere, deve strutturare le proprie risorse e attrattive, unendole ai servizi e alle offerte, in modo tale da costituire veri "prodotti turistici territoriali". Nel corso dell'esercizio, quindi sono state avviate un mix di azioni aventi l'obiettivo di dare una visione unitaria del turismo, dell'accoglienza, del commercio e della cultura, rispondendo all'esigenza di porre tali obiettivi al centro delle politiche di sviluppo a livello locale e regionale, mediante il rafforzamento della competitività del territorio come destinazione turistica favorire la messa in rete delle eccellenze e delle tipicità.

Circuiti mobilità al servizio del Turismo e della Cultura del Basso Piemonte

Sono stati istituiti dalla Fondazione SLALA, in qualità di socio promotore, su impulso della Regione Piemonte, due Circuiti per favorire il dialogo e il coordinamento delle iniziative di valorizzazione del Basso Piemonte:

- Circuito Progetto Cultura del Basso Piemonte, quale soggetto facilitatore e di tavolo di confronto/cooperazione per una coesione sociale e culturale (attraverso la realizzazione di un programma annuale di eventi rivolti all'intera comunità provinciale). Il Presidente del Circuito è Mauro Caliendo.
- Derthona-Marengo-Gran Monferrato-Monferrato Astigiano, Circuito del Territorio, quale soggetto facilitatore e di tavolo di confronto/cooperazione, circa le opportunità offerte dalla fermata a Tortona del treno internazionale EuroCity Alta Velocità "Giruno", che collega Zurigo a Genova. Il Presidente del Circuito è Roberto Livraghi.

La Fondazione che svolge il ruolo di supporto tecnico per tutti i soggetti istituzionali, cui spetta la gestione dei Circuiti, nella fase preliminare dell'attività ha provveduto, per ciascun circuito, a registrare nel mese di agosto 2021, presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Alessandria, l'atto costitutivo-statuto e a richiedere l'attribuzione del codice fiscale.

Costituzione Distretto Urbano del Commercio (DUC) – rif.to normativa Regione Piemonte, D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020, in attuazione della legge n. 28/1999 - art. 18 ter.

In questa fase di particolare crisi economica e congiunturale, i distretti urbani del commercio rappresentano una risorsa per dare un sostegno al commercio di prossimità, attivando le condizioni necessarie attraverso un protocollo d'intesa tra le Amministrazioni Comunali e le Associazioni Imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale.

Per tali motivi, La Fondazione condividendo finalità e scopi dell'iniziativa ha manifestato il proprio interesse ad aderire al:

1. Distretto Urbano del Commercio di Alessandria
2. Distretto Urbano del Comune di Acqui Terme
3. Distretto Urbano del Comune di Casale Monferrato
4. Distretto Urbano del Comune di Tortona
5. Distretto Urbano del Comune di Valenza

I rispettivi enti nel mese di marzo 2021, hanno presentato alla Regione Piemonte, il proprio dossier di candidatura per ottenere il relativo accreditamento. Con la conseguente ammissione al contributo, tutti gli attori coinvolti dal mese di settembre hanno avviato i lavori per lo sviluppo di una strategia di crescita efficace, mediante sinergie attivabili tra Comune, Imprese e Associazioni, per supportare il rilancio del commercio di vicinato nel territorio di interesse. Nel mese di novembre, con la firma del Protocollo di Intesa, è stato dato il via alle azioni ed attività che i Distretti porteranno avanti tramite un programma strategico nel prossimo triennio.

Tavoli tematici di lavoro

La Fondazione nel corso del 2021 ha condiviso l'importante lavoro sviluppato a supporto di quanto emerso dai vari tavoli tematici, nell'ambito dei quali l'analisi dei punti di forza e di debolezza del tessuto socio-demografico e socio-economico del territorio, ha rappresentato un valido strumento strategico per dare avvio allo sviluppo di politiche attive, che abbiano un'ampia visione anche dei diversi obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, per i territori provinciali alessandrino e astigiano.

Quanto sopra ha coinvolto di concerto le Amministrazioni Comunali e Provinciali, Prefettura, gli Enti Pubblici, le Associazioni Datoriali e le Associazioni Sindacali maggiormente rappresentative della provincia, le Università e gli Istituti Scolastici.

Nel mese di luglio 2021, la Fondazione, ha aderito al progetto SOnDE Sviluppo Organico (del territorio) per il dopo-Emergenza, commissionato dalla Provincia di Alessandria e dall'Associazione Smartvalley al DIGSPES dell'Università del Piemonte Orientale, partecipando al tavolo di lavoro "Territori/Green/Specializzazione Produttive" al fine di apportare il proprio contributo di idee in un contesto di confronto attivo e collaborativo.

Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Alessandria - Progetto Agenzia Formativa – FORMATER (maggio 2021)

La Fondazione SLALA presa visione dell'avviso di sistema 3/19 del Fondo For.te (Fondo Interprofessionale per la formazione continua nel Terziario) che prevede il finanziamento di piani formativi rispondenti a specifici fabbisogni delle imprese aderenti, finalizzate ad accrescere le competenze dei lavoratori e del contenuto del piano territoriale intitolato "L'evoluzione delle imprese del terziario: innovazione integrata a processi di rigenerazione urbana" (Ente presentatore ATS composta da Formater e As.Co. Servizi S.r.l.), ha manifestato interesse nei confronti delle attività formative inserite nello stesso. Il suddetto piano è coerente con le iniziative di sviluppo del territorio, a cui partecipa Slala, tra cui l'iniziativa RigeneriAMO il Basso Piemonte - network territoriale per la rigenerazione urbana, nato proprio per la valorizzazione e la riqualificazione sostenibile del territorio. Il Progetto è destinato a 27 aziende del territorio alessandrino che hanno esigenze di formazione specifiche.

Candidatura della Città di Valenza al Network Creative Cities UNESCO – bando 2021

La Fondazione Slala riconoscendo il ruolo attivo e di eccellenza, noto a livello mondiale della Città di Valenza, nell'ambito della creatività e del design, e condividendo pienamente lo spirito che ha animato l'iniziativa, nel mese di giugno 2021, ha supportato la candidatura della Città di Valenza (assieme al

Comitato promotore composto da Fondazione Mani Intelligenti, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Camera di Commercio di Alessandria-Asti e il supporto tecnico scientifico di Fondazione LINKS) come rappresentante del design nell'ambito del Network UNESCO delle Città Creative. Purtroppo il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale per l'Unesco, ha individuato le città di Como e di Modena per rappresentare l'Italia tra le città creative. L'auspicio è quello di poter supportare la città di Valenza, alla prossima candidatura prevista nel 2023.

Adesione Progetto "MOONFERRATO 2030", Associazione Culturale Casanoego di Vercelli

La Fondazione Slala, nel proprio ruolo di coordinatore regionale del Nord-Ovest della logistica e mobilità sostenibile, ha aderito nel mese di settembre 2021, alla partecipazione al bando "In Luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori" indetto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, sottoscrivendo l'indirizzo progettuale presentato con la proposta "Moonferrato 2030", con lo scopo di apportare valore e beneficio per l'area Unesco Monferrato degli Infernot. La Fondazione ha messo a disposizione la propria infrastruttura e rete di operatori, con la volontà di offrire un servizio di logistica dedicato per garantire mobilità e strategie di ottimizzazione dei trasporti locali alla comunità e al pubblico a cui si rivolgono le attività del progetto.

Protocollo d'intesa per il perseguimento di obiettivi condivisi di politica culturale e di valorizzazione del territorio alessandrino

Nel mese di novembre, la Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura, Turismo e Commercio, nella persona di Vittoria Poggio – ha espresso la volontà di raccogliere sotto una comune manifestazione d'intenti, le realtà, istituzionali e non, che si occupano di cultura e turismo nell'ambito del territorio della provincia di Alessandria.

Il documento approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 21 – 4117 del 19.11.2021, è stato condiviso oltre che dalla Fondazione SLALA, anche da altri soggetti firmatari: il Comune di Alessandria, la Camera di Commercio Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, e l'ATL Alexala.

La firma del Protocollo d'Intesa, andrà a costituire anche il riconoscimento svolto dalla Fondazione SLALA con la costituzione, avvenuta nel corso dell'estate, dei Circuiti per il turismo e il territorio.

Fondazione Links

In data 20 dicembre 2021 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra Fondazione SLALA e Fondazione LINKS finalizzato "alla realizzazione di progetti e attività di studio, trasferimento tecnologico e innovazione nell'ambito dei trasporti, logistica e mobilità sostenibile", con l'intento di sviluppare un percorso di collaborazione progettuale e di attività mirate ad accrescere i livelli di competitività del territorio alessandrino.

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, rinviando per maggiori dettagli alla Nota integrativa al Rendiconto.

Nel procedere all'illustrazione del documento, che tiene conto delle risultanze del controllo di gestione e delle relazioni dell'organo di revisione contabile, si riscontra con sufficiente immediatezza la permanenza

della solidità patrimoniale.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banca) ammontano ad euro 156.985,60. oltre al fondo Azimut obiettivo sicuro, polizza di capitalizzazione finanziaria rivalutabile a premio unico, di euro 100.000,00. A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti degli Enti Sostenitori per un totale di euro 133.000,00: tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Nel corso del 2021, si è riconfermato il forte impegno degli Organi istituzionali nel realizzare la missione istituzionale, ai quali si affiancano i principi della responsabilità, della prudenza, della trasparenza e della condivisione delle decisioni, che contraddistinguono lo stile di governo della Fondazione.

Ciò che la Fondazione ha realizzato è il frutto di una buona gestione del patrimonio dal quale provengono le risorse da investire sui progetti. Il Consiglio di Amministrazione ha posto fin dal suo insediamento una particolare attenzione al monitoraggio e al controllo delle spese di funzionamento della Fondazione, per contenerle e razionalizzarle.

E' stato rinnovato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023, il cui responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è legale rappresentante della Fondazione (atto di nomina: 15 marzo 2021 – 1° aprile 2021).

L'obiettivo finale a cui si vuole gradualmente giungere, è la realizzazione di un sistema di controllo preventivo finalizzato a garantire il corretto e trasparente funzionamento dell'azione amministrativa e il rispetto delle regole.

Il totale dei proventi di competenza dell'anno 2021, in ingresso ammontano ad euro 437.056,82: per proventi diversi ad euro 377.000,00 di cui euro 58.000,00, per contributi degli Enti Fondatori Promotori, euro 319.000,00 per contributi di adesione degli Enti Partecipanti, euro 24.000,00, per la gestione delle spese a titolo di rimborso spese del Presidente della Fondazione, erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, euro 36.000, per recupero quote adesione anno precedente, oltre ad euro 56,82 per altri ricavi e proventi. I proventi sono andati a coprire le spese già previste per i progetti, le consulenze tecniche-amministrative, i costi per il mantenimento dell'ente, canoni, assicurazioni, il personale, il rimborso spese del Presidente della Fondazione e l'organo di controllo, gli affidamenti di forniture e servizi, le comunicazioni esterne, le imposte.

I costi di gestione sono stati in aumento rispetto all'anno passato e in uscita ammontano ad euro 401.231,07 Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "spese per servizi", seguito da "compensi professionali, di lavoro autonomo e occasionale", proprio perché accolgono i costi "core" della Fondazione, legati alle strategie di sviluppo progettuale (Commissioni/Comitato) e consolidamento dell'attività dell'Ente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si informa che in data 21 gennaio 2022, la società digITAlOG S.p.A., ai sensi dell'art. 4.2 del vigente Statuto e dell'art. 106 del decreto-legge n.18/2020, ha convocato l'Assemblea dei Soci, con il seguente ordine del giorno:

"Parte Straordinaria:

1) Deliberazioni conseguenti alla entrata in vigore della Legge 29 dicembre 2021 n. 233, di conversione con modifiche dell'art. 30 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, in ordine alla messa in liquidazione della società ovvero all'adozione di altre misure straordinarie; eventuale nomina amministratore ai sensi dell'art. 2386, 1°

comma c.c. e dell'art. 5.4, 2° comma dello Statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Con l'entrata in vigore del D.L. n.152 del 2021, digITALog S.p.A. per divieto di legge, è stata impossibilitata a perseguire il proprio oggetto sociale, ovvero quello di disbrigare le funzioni di soggetto attuatore della Piattaforma Logistica Nazionale, dopo la decisione del Governo, in attuazione del PNRR, di affidare al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, la digitalizzazione della logistica.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella

convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 10%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

In bilancio non sono rilevate rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

In bilancio non è stata rilevata la fiscalità anticipata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

In bilancio non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non vi è il presupposto per l'iscrizione in bilancio della fiscalità differita.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 100.104 (€ 92.895 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.274	22.543	91.505	115.322
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	667	21.827		22.494
Valore di bilancio	314	1.076	91.505	92.895
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.057	40	0	1.097
Ammortamento dell'esercizio	466	199		665
Altre variazioni	0	-360	7.137	6.777
Totale variazioni	591	-519	7.137	7.209
Valore di fine esercizio				
Costo	905	18.862	98.642	118.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	18.305		18.305
Valore di bilancio	905	557	98.642	100.104

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono in bilancio beni strumentali oggetto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

Partecipazione in società controllate:

- Green Building Council Italia
Conferimento quota patrimoniale una tantum € 700,00

Partecipazione in imprese collegate:

- DigITAllog S.p.A. (Ex UIRNet S.p.A.), soggetto attuatore del MIMS
Quota di partecipazione al capitale sociale di UIRnet S.p.A. € 50.000,00 % di possesso 4,7081
- ATL ALEXALA Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria
Quota di partecipazione al capitale sociale di Alexala € 1.040,00
- FOR.AL Consorzio per la formazione professionale nell'alessandrino
Quota di partecipazione al capitale sociale di FOR.AL € 96,96 % di possesso 0,1.

Partecipazione in incubatore di impresa:

- Incubatore di Impresa del Piemonte Orientale s.c.a.r.l. – ENNE3
Quota di partecipazione al capitale sociale di Enne3 € 40.800,00 % di possesso 10,20

Fondazione di partecipazione

- Fondazione Aleramo
Contribuzione al fondo di dotazione, quale Fondatore Promotore € 6.000,00

Oltre che per Euro 5,16 dalla partecipazione al Consorzio Conai.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	22.000	22.000	0	22.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.053	3.398	7.451	7.451	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.998	82.002	111.000	-22.000	133.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.051	107.400	140.451	-14.549	155.000	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.000	22.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.451	7.451
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.000	111.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	140.451	140.451

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 100.000 (€ 100.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	100.000	0	100.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	0	100.000

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad Euro 100.000, sono rappresentate da un investimento nel fondo Azimut Obiettivo Sicuro, presso Azimut Capital Management Sgr Spa di Asti, polizza di capitalizzazione finanziaria rivalutabile a premio unico con scadenza fissa di 10 anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 156.985 (€ 219.490 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	218.465	-62.142	156.323
Denaro e altri valori in cassa	1.025	-363	662
Totale disponibilità liquide	219.490	-62.505	156.985

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 441.405 (€ 405.578 nel precedente esercizio).

Si precisa che ai sensi degli art. 6 e 7 del vigente Statuto Sociale, il Patrimonio è costituito, oltre che dall'avanzo della gestione, dal fondo di dotazione indisponibile pari ad Euro 60.000, e per la restante parte di Euro 345.578 dal fondo di gestione della fondazione.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indis.	60.000	0	0	0
Fondo di gestione	297.650	0	0	47.929
Varie	-1	0	0	1
Totale	297.649	0	0	47.930
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	47.929	0	-47.929	0
Totale Patrimonio netto	405.578	0	-47.929	47.930

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indis.	0	0		60.000
Fondo di gestione	0	0		345.579
Varie	0	0		0
Totale	0	0		345.579
Avanzo (disavanzo)	0	0	35.826	35.826

dell'esercizio				
Totale Patrimonio netto	0	0	35.826	441.405

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione indis.	60.000	0	0	0
Fondo di gestione	271.983	0	0	25.667
Varie	0	0	0	0
Totale	271.983	0	0	25.667
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	331.983	0	0	25.667

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione indis.	0	0		60.000
Fondo di gestione	0	0		297.650
Varie	1	0		-1
Totale	1	0		297.649
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	47.929	47.929
Totale Patrimonio netto	1	0	47.929	405.578

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.564	11.855	13.419	13.419	0	0
Debiti tributari	11.364	-4.568	6.796	6.796	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.071	868	2.939	2.939	0	0
Altri debiti	9.790	-345	9.445	9.445	0	0
Totale debiti	24.789	7.810	32.599	32.599	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore a 5 anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	0
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	0
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	32.599
Totale	32.599

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si rileva che non vi sono in bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si rileva che non vi sono in bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	2.003	0	0	0	
IRAP	4.711	0	0	0	
Totale	6.714	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	7.613

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si rileva che in bilancio non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati in bilancio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art.

2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non vi sono informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Concludiamo la presente nota integrativa assicurando che le risultanze contabili del rendiconto corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza delle norme vigenti e che il rendiconto

rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta alla chiusura dell'esercizio 2021 a Euro 441.405.

Con tali proposte, sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Generale l'allegato rendiconto 2021 e la presente nota integrativa.

Alessandria, 23 marzo 2022

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Cesare Italo Rossini)**